

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Accam, Parini: “Nerviano conferendo altrove rischia di pagare 28mila euro in più”

Redazione · Wednesday, February 13th, 2019

Dal 1 gennaio **Nerviano** non conferisce più i suoi **rifiuti** secchi e ingombranti ad **Accam**, ma si affida ad **Eco Nord**. La scelta, però, desta più di una perplessità nell'opposizione. E la questione è stata sollevata con un'interpellanza in consiglio comunale da **Sergio Parini** (Scossa Civica). Il pericolo, secondo il consigliere di minoranza, è quello di **spendere 28mila euro all'anno in più per il conferimento dei rifiuti**.

Tutto nasce dalla decisione dell'**amministrazione di Massimo Cozzi** di non rinnovare il contratto con Accam per il 2019. Motivazioni principali: il parere di non conferire più allo stabilimento di Busto in via prudenziale, perchè **Accam** non sarebbe considerabile società in-house, e i numeri dei bilanci della società. La giunta di Lega, GIN e Con Nerviano ha quindi proceduto a indire una gara per l'affidamento dei rifiuti. Una gara in cui è **risultata vincitrice una società i cui costi, sulla carta, sono maggiori rispetto a quelli proposti da Accam**: 124,99 euro a tonnellata per il secco residuo, di contro ai 105 di Accam, e 199,99 a tonnellata per gli ingombranti, di contro a 160.

«Mi sembra talmente fuori da ogni logica che il Comune faccia un passaggio del genere – ha tuonato Parini in consiglio comunale –, soprattutto perchè il Comune di Nerviano è l'unico Comune dei 27 di Accam che non conferisce ad Accam andando a spendere di più. Ci sono altri sei piccoli Comuni che non conferiscono per motivi economici, ma per andare a risparmiare». «Il parere di interpretazione dell'esperto, di andare prudenzialmente in gara – ha continuato Parini –, contrasta con il parere della nostra società, di Accam». A dar supporto a Parini, anche **Daniela Colombo**, di Tutti per Nerviano e la **civica Gente per Nerviano**. A chiedere chiarezza la consigliera **Edi Camillo** (**Movimento 5 Stelle**) e il consigliere **Enrico Fontana** (**Nerviano in Comune**).

«Abbiamo preso la decisione di non considerare più Accam come società in-house e coerentemente abbiamo deciso di uscire. Questa scelta la stanno portando avanti anche altri Comuni – ha ribattuto il sindaco Massimo Cozzi -. Il presunto minor onere di Accam non può essere considerato duraturo, perchè le tariffe garantite ai comuni soci negli anni scorsi sono state soggette ad oscillazioni anche consistenti, in relazione a complesse dinamiche societarie ed economiche gravi, e nessuna garanzia che le stesse rimangano fisse».

This entry was posted on Wednesday, February 13th, 2019 at 4:20 pm and is filed under [Consiglio Comunale](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

response, or [trackback](#) from your own site.